

tati, ve ne ha uno *omnibus* sui provvedimenti finanziari, che qualche disposizione dovrebbe contenere sulla necessità della carta bollata, perfino per la parte civile, nei procedimenti penali.

Le nostre dichiarazioni avrebbero poca efficacia per gli effetti di questa legge.

Quindi è necessario che esplicitamente risulti che nessun aggravio si vuole arrecare a chi reclama, a chi è giudicabile, e che si deve presumere innocente; e si affermi che anche a chi non fa parte del procedimento penale, sia permesso di reclamare, perchè ha diritto o alla ipoteca con preferenza, perchè deve potere esercitare un diritto civile.

Io confido che l'onorevole ministro vorrà farmi una esplicita dichiarazione, e, se è possibile, vorrà accettare anche l'emendamento, perchè altrimenti sa che cosa gli dico sino da ora? Che avremo delle contestazioni, delle spese, e, nonostante i suoi intendimenti, lo aggravio diventerà un fatto compiuto per la esecuzione di questa legge.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**Nocito, relatore.** La Commissione non può fare altro che confermare le dichiarazioni fatte dall'onorevole ministro.

Per quello che riguarda l'emendamento dell'onorevole Parpaglia, credo che provveda già l'articolo 5 del disegno di legge; dappoichè ivi è detto che si potrà andare al tribunale penale per far ridurre l'ammontare dell'ipoteca, e ciò avrebbe luogo anche, nel caso in cui proprio si tratti di qualche estremo bisogno, come delle somme necessarie alla citazione dei testimoni.

Nessun tribunale, giudicando di una domanda di questo genere, si negherebbe a ridurre alquanto l'ipoteca. La Commissione però non può accettare l'altra proposta, di cancellare interamente l'ipoteca: perchè Ella vede, onorevole Parpaglia, che con questo sistema, si potrebbe rendere perfettamente illusoria la iscrizione dell'ipoteca. Del resto, nel regolamento si può aggiungere anche qualche altra cosa più esplicativa, pel caso contemplato dall'onorevole Parpaglia.

In quanto, poi, all'emendamento dell'onorevole Santini, io mi permetto d'osservare che nell'articolo 7 è detto:

« Le iscrizioni, le riduzioni, e le cancellazioni delle ipoteche accese a cura del Pubblico Ministero saranno fatte senza pagamento di diritti. »

**Santini.** Di diritti di cancelleria.

**Nocito, relatore.** Si parla di diritti in generale, onorevole Santini. Dunque il suo concetto è stato già espresso.

Ma sarà compresa in questa espressione la carta bollata?

Prima di tutto, quando si adopera carta bollata, già si paga un diritto, perchè anche quello è un pagamento di tassa. Poi, siccome si tratta di procedimenti penali in cui tutti gli atti si fanno in carta libera, meno i casi tassativamente designati dalla legge, è evidente che il desiderio dell'onorevole Santini, è stato già prevenuto. Tutto si farà senza spese; tutto si farà in carta libera.

E, giacchè mi trovo a parlare, pregherei i diversi oratori di non insistere tanto nell'attribuire un carattere angarico, vessatorio, dispotico a questo disegno di legge. Già la Commissione (se l'onorevole Santini confronta questo disegno di legge con quello del ministro passato lo vedrà), ha portato molto spirito di equità e di umanità nella questione; e, del resto, bisogna ricordare che, dopo questa relazione e dopo questo disegno di legge, il Congresso dei giuristi tenuto a Firenze, nella quarta Sezione, precisamente faceva voti al Governo, perchè fossero codificati principii assai più severi e più gravi di quelli che noi abbiamo sanzionati, rapporto ai titoli del risarcimento dei danni della parte lesa, ed al ricupero delle spese di giustizia; considerando l'una e l'altra cosa come parti di quelle sanzioni, che devono assicurare la repressione penale.

**Presidente.** Onorevole Santini, mantiene il suo emendamento?

**Santini.** Una sola parola di risposta dirò all'onorevole Nocito. Egli ha detto che tutto sarà fatto senza spesa, tutto in carta libera. Io non ripeterò le cose dette intorno alla percezione di diritti per iscrizione, riduzione e cancellazione delle ipoteche; ma poi non è di questo che io parlo ora, sibbene dei provvedimenti intorno ai reclami. Or siccome all'articolo 7 si provvede a tutto, io ritirerò l'emendamento; ma quando discuteremo l'articolo 7, vogliate anche aggiungere a tutti gli altri casi che ivi contemplate la mia proposta, che pur corrisponde alle ultime vostre dichiarazioni, e saremo pienamente d'accordo.

**Presidente.** Allora pongo a partito l'articolo 5 come è proposto dalla Commissione.

(È approvato).